

Codice A1814A

D.D. 1 giugno 2017, n. 1623

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Simonelli Federico. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione, realizzazione strada di accesso, piscina interrata, impianto di fitodepurazione, nel comune di Cavatore (AL).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTE l'istanza e la documentazione presentate in data 28.04.2017 dal Sig. Simonelli Federico, rivolte ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione, realizzazione strada di accesso, piscina interrata, impianto di fitodepurazione, nel comune di Cavatore (AL);

VISTO il parere istruttorio geologico, favorevole con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativo al progetto in oggetto, in data 29.05.2017;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Simonelli Federico, nato a Genova il 03.10.1977, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni del suolo per demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione, realizzazione strada di accesso, piscina interrata, impianto di fitodepurazione, nel comune di Cavatore (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
- 2) I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/08.
- 3) Gli scavi, anche se provvisori e di cantiere, dovranno essere realizzati con una pendenza di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/08.
- 4) Il terreno di risulta dovrà essere sistemato in modo stabile nell'area di intervento secondo le indicazioni riportate all'interno della relazione geologica e della relazione tecnica descrittiva.
- 5) Le scarpate definitive risultanti sia dagli scavi che dai riporti dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008.
- 6) Al termine dei lavori le scarpate definitive di scavo e di riporto dovranno essere immediatamente inerbite e/o piantumate.
- 7) Le fondazioni del fabbricato, della piscina e dei muri di sostegno dovranno essere attestate in corrispondenza di strati di terreno dotati di caratteristiche geotecniche compatibili con i carichi di progetto.

- 8) I muri di sostegno dovranno essere provvisti di drenaggio a tergo da realizzare mediante un setto di materiale granulare e idonei dispositivi di scarico delle acque, con recapito nella rete di scolo superficiale.
- 9) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, sia durante le fasi di costruzione, sia a lavori ultimati, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione e ruscellamento. Le acque di scolo dovranno essere condotte negli impluvi esistenti mediante la rete di scolo prevista in progetto. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 10) Le acque nere e grigie dovranno essere convogliate nell'impianto di fitodepurazione a progetto, realizzato a valle della strada di accesso; dovrà essere previsto un piano di manutenzione appropriato dei due degrassatori e delle fosse imhoff; dovrà essere effettuato il controllo del pozzetto di ingresso e del dreno di distribuzione, ed infine il controllo delle infestanti.
- 11) Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.
- 12) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- 13) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 14) Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 1.000,00 relativi a una trasformazione del suolo pari a 2.266 mq.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

15) Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 498,63 relativi a una trasformazione del suolo pari a 2.266,00 mq non boscati.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044

000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

I lavori dovranno essere realizzati entro trentasei mesi dalla data della presente determinazione.

Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 11) si procederà ad un accertamento d'ufficio, fermo restando l'applicazioni previste dall'art. 13 co. 1 della L.R. 45/1989.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Mauro FORNO